

Fara d'Adda, arriva un supermercato: sorgerà sul pratone lungo la Sp 182

FARA DI GERA D'ADDA (roc) Un supermercato lungo il Provinciale, per servire soprattutto (ma non solo) le zone residenziali verso nord? La risposta è affermativa. Il punto individuato è il pratone ai bordi del Provinciale 184 e fiancheggiato dalla via Don Luigi Sturzo. Nelle settimane scorse, la Giunta guidata dal sindaco **Raffaello Assanelli**, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco **Gianpaolo Borellini** (nella foto a destra), aveva dato parere favorevole all'avvio del procedimento per redigere la variante al Piano delle regole e per verificare l'assoggettabilità alla Vas (Valutazione ambientale strategica) di un nuovo fabbricato lungo la Provinciale (con ingresso da via Don Sturzo) che dovrà ospitare un negozio della grande distribuzione. Sarà una media struttura di vendita (fino a 1500 mq). «Pur in presenza di realtà commerciali di vicinato che offrono un servizio puntuale e di qualità - ha scritto Borellini, nelle premesse e nelle considerazioni unite alla proposta di deliberazione - l'incremento



del numero degli abitanti verificatosi sin dagli anni 2000 non è stato accompagnato da adeguato incremento delle realtà commerciali, causa questo della ricerca del soddisfacimento dei bisogni alimentari e non al di fuori del territorio comunale». La richiesta era pervenuta nel luglio scorso, e poi per integrazioni in ottobre, al Sue (Sportello unico edilizia) da parte di un cittadino farese, **Pietro Manenti**, e della società «One Italy srl» (con sede a Milano). L'obiettivo dei proponenti era

supermercato, in variante urbanistica al vigente Pgt (approvato dal Comune farese nel 2012 e esecutivo dal 2013). Il progetto presentato non sarebbe conforme all'attuale Pgt: per questo motivo la sua realizzazione è subordinata all'approvazione della variante al Piano delle regole comunale. Il cambiamento nel Piano delle regole è dovuto al cambio richiesto di classificazione urbanistica (e dei suoi relativi criteri), che vige sull'area scelta per l'intervento. Per questo motivo, in presenza di una richiesta di variante al Piano delle regole, si è resa necessaria la valutazione di assoggettabilità alla Vas.

«È la prima volta che il Comune riceve una proposta simile, allo scopo di realizzare un supermercato, dalle dimensioni contenute ma capace secondo le idee dei proponenti di andare incontro alla necessità crescenti di una comunità, come quella farese, che negli anni ha conosciuto un ampliamento significativo - ha dichiarato, in una breve intervista, Borellini - A questo punto grazie alla Vas, i vari enti competenti per l'ambiente e per il territorio potranno fornire rilievi e valutazioni che ci consentiranno di dare un giudizio completo sul progetto e di sapere in particolare che cosa fa



re sul fronte della viabilità e delle infrastrutture, per favorirlo. La struttura si aprirà su via Don Luigi Sturzo ma costeggerà il Provinciale, asse fondamentale della viabilità cittadina e sovracomunale». Il progetto vedrà quindi altri passaggi in Giunta e, in futuro, anche in Consiglio (per l'approvazione della variante).

Pgt violato, imprenditore querela il Comune

Sergio Cattaneo, storico titolare, con la moglie Lorena, della «Stafford snc» ha deciso di ricorrere alle vie legali

CANONICA D'ADDA (roc) Violazione acclarata (lo dice una sentenza del Tribunale di Bergamo) del Pgt sulle distanze minime tra edifici che si fronteggiano: dopo anni di attese vane un imprenditore querela il Comune. **Sergio Cattaneo**, storico titolare, con la moglie **Lorena**, della «Stafford snc» (specializzata in articoli e oggetti pubblicitari) di via S. Anna 2, ormai stanco ed esacerbato dal confronto senza esito con il Comune - su una questione edilizia e urbanistica che aveva visto coinvolto, anche giudiziariamente, un secondo soggetto, privato, che prima aveva realizzato nel 2007 un condominio che sorge in un terreno confinante con la «Stafford snc», e poi ne aveva venduto gli appartamenti - ha deciso di passare alle vie legali. «Mi trattano da cit-

tadino di serie B o C, chiedo da anni che si occupino del mio caso, ho scritto, ho dialogato - ha raccontato Cattaneo - Niente, solo risposte vaghe, rinvii: non voglio morire lasciando aperta questa questione. Dal 2009, grazie a una perizia tecnica, era emerso quello che anni dopo il Tribunale di Bergamo ha messo nero su bianco, con una sentenza, riconoscendo le mie ragioni: quel condominio che sorge qui accanto non ha rispettato le distanze minime tra edifici che si fronteggiano con finestre, equivalenti a 10 metri. Chi diede la concessione in Comune e chi controllò, non so bene che cosa avesse in mente. Me lo sono chiesto per anni». «Dal Tribunale ho ottenuto la condanna del condominio al risarcimento di 15mila euro



Il confine tra il condominio e l'azienda di Sergio Cattaneo

per l'abusiva imposizione di una servitù nel mio fondo - ha detto ancora Cattaneo - Questo però è solo una parte della questione. Risolto, diciamo così, con l'altro privato, mi sono rivolto al Co-

mune perché avvii un procedimento amministrativo di sanatoria urbanistica, a carico del condominio (prendendo provvedimenti opportuni, anche di modifica radicale dell'esistente). Oppure che imponga al condominio di trovare con me un accordo, perché io non voglio passare per fesso: 15mila euro sono una cosa, ma il danno economico che avrei è enormemente più grande, se decidessi di vendere. Sulla base delle regole oggi vigenti del Pgt (le stesse dell'epoca) questo obbligherebbe me o i nuovi proprietari ad aprire solo luci, e non finestre verso il condominio. O addirittura ad arretrare nella mia proprietà residenziale verso l'Adda. Il tutto per rispettare i dieci metri minimi: una follia! E questo a fronte di un com-

portamento illecito altrui». «Il Comune, pur sollecitato, si rifiuta da tempo di fare il suo dovere di Pubblica amministrazione: per questo l'ho querelato», ha concluso Cattaneo.

«Furono fatti errori quando si rilasciò il permesso di costruire e anche quando fu concessa l'abitabilità, è incontestabile purtroppo - ha dichiarato il sindaco **Gianmaria Cerea**, contattato da noi per un parere - Il titolo autorizzativo dell'epoca è però formalmente corretto e corrisponde all'esistente. Al tempo non ero io il sindaco, e il responsabile di quell'ufficio Tecnico oggi non c'è più. Conosco Cattaneo da tempo, è già venuto varie volte, e sono disponibile a valutare con lui le sue proposte. Nell'interesse anche di altri soggetti, però. Il condominio è là e più di tanto non si può fare per mutarlo, tanto meno si può spostarlo o altro. Le distanze minime sono regolamentate dal Pgt, fare deroghe incerte per sanare errori precedenti non lo troverei corretto».

POGNANO

Il Comune punta sul risparmio energetico

POGNANO (roc) Il Comune spinge l'acceleratore sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici e sulla manutenzione straordinaria del Palazzo comunale.

Sono tre i documenti amministrativi con cui la dirigenza d'area, da una parte, e la Giunta comunale, dall'altra, hanno affidato, rispettivamente, le progettazioni definitive/esecutive (compresi la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza) per la realizzazione degli impianti fotovoltaici con accumulo sia al Centro polifunzionale «Amadei» sia alla scuola primaria, e hanno approvato il progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria del Comune (progetto stilato dallo stesso Ufficio tecnico co-

munale e coordinato per la sicurezza dal professionista **Stefano Passera**, geometra, con studio a Urgnano). Per quanto concerne la realizzazione degli impianti fotovoltaici, il Comune aveva in entrambi i casi inoltrato nei mesi scorsi un'istanza di contributo regionale, con la partecipazione al bando «AxEl - Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per enti locali».

Nel primo caso, al Centro polifunzionale, l'importo complessivo stimato, per impianto e batteria di accumulo, è di circa 33mila euro, mentre nel secondo caso, per impianto e batteria alla scuola primaria, il costo è di quasi 40mila euro. Secondo i criteri fissati dal bando, il Comune, che si è



visto riconoscere due contributi per altrettanti progetti, si vedrà trasferito, a fondo perduto, il 90% e del 100% degli importi stimati. In cifre, questo significherà nel primo caso

un contributo regionale di circa 29600 euro e nel secondo di circa 39600 euro. I due progetti definitivi/esecutivi (compresi la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza)

SPIRANO

Grazie a Moretti è la capitale delle uova in Europa

SPIRANO (ddv) L'amministratore delegato del gruppo Moretti e di Cascina Italia, **Ruggero Moretti**, 51 anni, è stato confermato in questi giorni alla presidenza dell'associazione europea dei produttori di uova, la EEPA. Già presidente del Comitato Uova di Unaitalia, resterà al vertice della più importante associazione di categoria del settore fino al 2024.

A Spirano, la «sua» Cascina Italia è uno dei maggiori stabilimenti italiani del genere: nel grande edificio sulla Francasca sono installate due unità produttive, una per il confezionamento di uova con un impianto all'avanguardia, la Moba FT 500, capace di lavorare 180 mila uova l'ora, e l'altra per la sguasciatura finalizzata alla produzione di ovoprodotti in diversi formati. In totale si lavorano qualcosa come 3 milioni di uova al giorno.

Sostegno economico delle filiere produttive che hanno a cuore la sostenibilità ambientale, e il tema della completa tracciabilità degli ovoprodotti saranno gli obiettivi che Moretti, al suo secondo mandato, porterà avanti con le istituzioni comunitarie in rappresentanza di oltre 50 industrie europee degli ovoprodotti che fanno parte di EEPA.

«Un tema di forte attualità è quello poi del sostegno alla filiera produttiva e degli allevatori che hanno a cuore il benessere degli animali e l'impatto ambientale dei sistemi produttivi - ha spiegato - l'aumento del costo delle materie prime ha un impatto considerevole sulle imprese del settore».

Ruggero Moretti, classe 1970, dopo gli studi tecnici, fa il suo ingresso nell'azienda di famiglia nel 1994 iniziando a lavorare dapprima in Moretti e poi nel 1996 nella neonata Cascina Italia. Il Gruppo Moretti è stato fondato nel 1922, conta un centinaio di dipendenti e ha chiuso l'anno 2020 con un fatturato di oltre 80 milioni di euro.

FARA D'ADDA

Multa di 5 mila euro al bar aperto da un giorno

FARA DI GERA D'ADDA (roc) Inaugurato la domenica, chiuso il lunedì. Dalla Polizia locale, con tanto di multa di 5mila euro per mancanza di titolo autorizzativo. Brutta «sorpresa» per i titolari del nuovo bar di via Andrea Ponti (posto proprio all'incrocio con via Linificio), il «Marty's Café», che lunedì mattina scorso si sono visti recapitare dal Comando della Polizia locale un'ordinanza urgente di chiusura «ai sensi dell'articolo 64 D.lgs 59/2010 e della Legge 14/2016 di Regione Lombardia». «Sapevamo dell'inaugurazione di domenica e lunedì mattina in ufficio abbiamo controllato se fosse stata o meno presentata la Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) - ha detto il comandante **Luca Ubbiali** - Non era stata depositata alcuna segnalazione in merito: per questo motivo l'esercizio non solo non avrebbe potuto continuare a operare ma aveva già commesso un reato punibile con una sanzione amministrativa. Un fatto spiacevole, ma non conosco francamente le ragioni. Ipotizzo un'incomprensione tra i titolari e il loro consulente fiscale, forse».

Prima di riaprire, quei «problemi burocratici» dovranno essere risolti.